

NOTIZIARIO ASSOCIAZIONE

"Tutela dell'ambiente:
un dovere comune
universale"

(Benedetto XVI)



Numero 36 Novembre 2016

Esperienza non riuscita
Sacrificarsi per la "casa comune"
Prodotti riusciti e progetti
Prodotti disponibili

Esperienza non riuscita

Da qualche anno sperimentiamo la coltivazione del **farro**: è riuscito bene una sola volta e, per di più, non è stato molto apprezzato. Nonostante i faticosi tentativi non riusciti, cerchiamo ogni anno di attrezzarci di più per coltivarlo meglio e far conoscere il valore e l'importanza di questo prodotto, soprattutto per noi della media montagna.

Quest'anno abbiamo seminato il **grano saraceno**, anch'esso un prodotto tipico della media montagna, ma, certamente per la nostra poca esperienza, le erbacce hanno soffocato le belle speranzose piantine e non abbiamo raccolto nulla.

Però ci riproveremo!

Al supermercato questi prodotti costano pochissimo: perché allora coltivarli? Non è meglio acquistare questi prodotti all'ingrosso e solo confezionarli? No! Sarebbe una ulteriore ipocrisia che rovina il mondo. Si acquistano i prodotti agricoli a basso costo per venderli a prezzo di concorrenza; il piccolo contadino viene così costretto a non lavorare più il terreno coltivabile ed abbandonarlo alla speculazione.

Così è successo anche a Barni.

Sul giornale Avvenire del 19 ottobre 2016 è scritto che "fra 30 anni ci saranno 9,5 miliardi di persone da sfamare la produzione alimentare dovrà aumentare del 70% rispetto ad oggi.

Papa Francesco 1 settembre 2016 “Dio ci ha donato la terra per coltivarla e custodirla con rispetto ed equilibrio. Coltivarla troppo – cioè sfruttandola in maniera miope ed egoistica – e custodirla poco è **peccato**.

Non possiamo rimanere indifferenti a questi urgenti problemi!

Sacrificarsi per la “casa comune”

Per adempiere a questo nostro dovere, è necessario un nuovo approccio alla media montagna, come è indicato nello statuto della nostra Associazione.

Il primo dovere è cambiare l’animo: **“fare le stesse cose con animo diverso”!**

Nel coltivare e nell’acquistare, abbiamo bisogno di riscoprire il senso del dovere.

Coltivare la terra con rispetto ed equilibrio esige sacrificio e questo lo si può superare, solo se lo si fa per il fratello. A sua volta l’acquirente deve sentire il dovere di acquistare i prodotti del fratello. Nasce così un nuovo stile di vita: Al centro c’è l’uomo: ci si aiuta a vicenda, si lotta contro la speculazione, si continua a lavorare il territorio. Tutti e due, produttore e consumatore compiono i precetti generali della chiesa, **“Usano misericordia verso la nostra casa comune”**. Per salvare noi e il **Creato**, dobbiamo superare l’ansia del prendere e coltivare con il desiderio del dare.

Prodotti riusciti e progetti

Prodotti riusciti:

pomodori da insalata, costa bietola, sedano, crauti, peperoni, barbabietole, cetrioli, carote, prezzemolo, cipolline, verze.

Poco riusciti o non cresciuti: (per cattivo tempo?)

pomodori da industria, cipolle, melanzane, fagioli, fagiolini e finocchi.

Progetti:

Abbiamo intenzione di recintare il campo del Rudi per aumentare la coltivazione di peperoni da offrire freschi e confezionati.

Cercheremo di produrre il grano saraceno nel campo della zia Caterina.

Prodotti disponibili

Sugo di pomodoro : olio, cipolla carota, aglio, sedano, basilico, alloro, sale pepe e zucchero.

Peperoni croccanti in agrodolce.

Giardiniera a freddo.

Sedano in confettura: da servire con bolliti, arrostiti di selvaggina, anatra, formaggi.

Verze, Barbabietole.

NB: E’ possibile ordinare questi prodotti via mail. Risponderemo sia che siano disponibili o esauriti.